LA LOTTA AL PRECARIATO

Governo Renzi
Maxi-piano da 86mila assunzioni

● Con la Buona Scuola del 2015 sono state effettuate 86mila immissioni in ruolo. L'obiettivo annunciato era quello di chiudere con il precariato ma l'anno scorso i supplenti hanno raggiunto la quota record di 163mila.

Governo Conte
Nelle Gae ci sono ancora 72mila iscritti

● All'inizio di quest'anno scolastico risultavano iscritti nelle graduatorie a esaurimento ancora 72mila docenti. A questa platea di precari vanno aggiunti i prof non abilitati a cui il governo gialloverde punta a dare una risposta.

Gli incarichi a tempo determinato sono passati da 118 a 163mila e a settembre cresceranno ancora

Scuola 24

Sul quotidiano digitale di oggi il calendario delle chiusure di anno scolastico. All'appello mancano solo Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Valle d'Aosta e provincia di Bolzano.
www.scuola24.ilsole24ore.com

La carriera degli insegnanti

Gli studenti calano ma dal 2014/15 a oggi sono aumentati sia i docenti di ruolo che i supplenti. Domani vertice decisivo sul percorso per i prof non abilitati

Pronta nuova sanatoria per i precari ma nella scuola è boom di supplenze

Eugenio Bruno
Claudio Tucci

Nelle scuole italiane sta per andare in onda lo stesso film degli ultimi 20 anni. Da quando cioè esiste il doppio canale di reclutamento dei docenti: il 50% da concorso e il 50% da graduatorie. In genere l'attore protagonista è il governo di turno, con tanto di ricetta anti-precariato, e i non protagonisti le decine di migliaia di insegnanti in attesa di una cattedra stabile. Identico da allora è anche il finale che sancisce il mancato raggiungimento dell'obiettivo. L'ultimo a provarci era stato Matteo Renzi con la Buona Scuola del 2015 che ha prodotto 86mila stabilizzazioni (con un costo di oltre 2 miliardi) senza riuscire però debellare il virus della "supplentite". Adesso tocca all'esecutivo gialloverde e al ministro Marco Bussetti cimentarsi con la loro versione di "salva-precari".

La sanatoria in arrivo
I tecnici del ministero stanno studiando una proposta per "salvaguardare" i docenti precari, non abilitati, con almeno 36 mesi di servizio alle spalle. Per loro è allo studio un percorso ad hoc per l'abilitazione e poi una "corsia preferenziale" per la conquista del ruolo. La platea dei potenziali interessati alle nuove disposizioni è di circa 50mila insegnanti. Solo per alcuni, però, scatterebbe subito l'assunzione "agevolata". Nei termini e nei modi che saranno chiari domani quando a viale Trastevere si svolgerà l'ultimo round della trattativa con i sindacati. Tutto ciò mentre il Miur ha annunciato due concorsi ordinari per 66mila posti. Il primo, già definito, da 16.959 cattedre per infanzia e primaria, il secondo da 48.536 disponibilità, in attesa degli atti preparatori e rivolto esclusivamente alle medie e alle superiori. Selezioni che partiranno solo a estate inoltrata ma faranno sentire i loro effetti dall'anno scolastico 2020/2021. Risultato: a settembre, viste le tanti classi di concorso ormai esaurite (specie al Nord) e il boom di uscite dovute a "quota 100", assisteremo a un nuovo record di supplenze.

CORSIA PREFERENZIALE

La ciambella di salvataggio
Da mesi il ministero dell'Istruzione sta lavorando insieme ai sindacati a una nuova sanatoria per i precari. Si pensa di istituire un percorso universitario di abilitazione della durata di un anno per i prof delle secondarie non abilitati e con tre anni di servizio alle spalle. Per un contingente di posti da determinare sarebbe previsto un contratto annuale fino al termine del corso e poi l'immissione in ruolo. Si parla di 25mila prof ma il conto totale potrebbero crescere

Il nuovo vertice
I tecnici del Miur hanno chiesto ai sindacati di presentarsi al tavolo di domani con una proposta unitaria e definitiva. Di cui verrà verificata la fattibilità. Poi si deciderà il veicolo in cui inserirla ma sembra tramontata l'ipotesi di utilizzare il decreto crescita che riparte oggi alla Camera

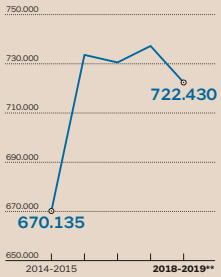
L'esplosione del precariato
A favorire una previsione del genere sono i numeri contenuti nel rapporto della Corte dei conti sul coordinamento della finanza pubblica e riassunti qui sotto. Già nel 2018/2019 che sta per concludersi - a dispetto dell'ennesimo calo di studenti - c'è stato un boom di cattedre "a tempo": 163mila unità, di cui quasi 36mila affidate con contratto annuale fino al 31 agosto e oltre 127mila assegnate fino al termine delle lezioni, vale a dire il 30 giugno. Laddove prima che intervenisse la Buona Scuola si contavano 118mila incarichi a tempo determinato. E finchè gli alunni continueranno a diminuire e i prof a crescere difficilmente si potrà arrivare all'aumento di stipendio per i docenti auspicato la settimana scorsa dalla Commissione Ue per rendere più attrattiva la professione, specie per i neo-laureati.

Dietro all'escalation di cattedre precarie, secondo i magistrati contabili, ci sono soprattutto due fattori. In primis, la crescita dei posti "in deroga" per assistere gli studenti con disabilità, dopo che, nel 2010, una sentenza della Consulta ha ribadito il diritto del ragazzo ad avere il docente di sostegno. E poi, la difficoltà a coprire tutti i posti vacanti e disponibili con le nomine in ruolo per effetto della mancanza, in alcune classi concorsuali, del personale iscritto nelle graduatorie a esaurimento (Gae) e di merito (a cui si aggiunga il ritardo nel definire la selezione del 2016). Per quanto riguarda, invece, il nuovo incremento degli appartenenti alle Gae la motivazione è una sola: le centinaia di pronunce giudiziarie favorevoli ai diplomati magistrali ante 2001/2002. E così nel 2018/2019 gli elenchi a esaurimento hanno raggiunto i 72.115 iscritti, di cui circa il 90% sono appunto maestre e maestri di infanzia e primaria. Una platea di abilitati che ha già ottenuto un occhio di riguardo con il concorso straordinario (e semplificato) in corso di svolgimento. Adesso tocca a tutti gli altri precari, non abilitati e con 3 anni di servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

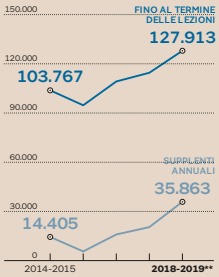
Dal 2014-15 a oggi il copione si ripete

GLI INSEGNANTI DI RUOLO...*
Docenti di infanzia, primaria e secondaria di I e II grado



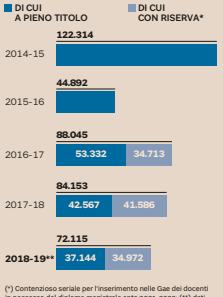
(*) Compresi docenti di sostegno; (**) dati provvisori al 18 gennaio 2019. Fonte: dati Miur 2019 ed elaborazione Corte dei conti su dati Miur 2014-19

... E QUELLI NON DI RUOLO*
Incarichi a tempo determinato



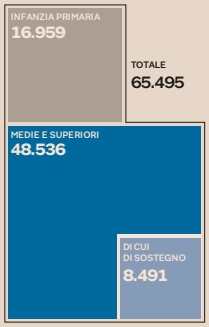
(*) Compresi docenti di sostegno; (**) dati provvisori al 18 gennaio 2019. Fonte: dati Miur 2019 ed elaborazione Corte dei conti su dati Miur 2014-19

LE GRADUATORIE A ESAURIMENTO
Totale aspiranti



(*) Contenzioso seriale per l'inserimento nelle Gae dei docenti in possesso del diploma magistrale ante 2001-2002; (**) dati provvisori al 18 gennaio 2019. Fonte: dati Miur 2019 ed elaborazione Corte dei conti su dati Miur 2014-19

LE ASSUNZIONI IN PROGRAMMA
Posti per l'anno 2020-2021



PREVIDENZA

Tfs anticipato per gli statali, il decreto in rampa di lancio

Davide Colombo

Per i dipendenti pubblici sulla via del pensionamento sembra finalmente avvicinarsi il traguardo del Tfs anticipato. Questa settimana sono previsti gli ultimi approfondimenti tecnici sulla bozza di Dpcm che dovrà regolare il finanziamento bancario fino a 45mila euro della liquidazione. Dopodiché il testo dovrebbe essere varato, sia pure dopo i termini previsti (fine maggio) e quasi in contemporanea dovrebbe essere perfezionato l'accordo quadro tra Abi, Mef, ministero del Lavoro e Dipartimento Funzione pubblica, l'atto necessario per l'operatività delle banche con Inps. Il testo Abi, elaborato seguendo l'esperienza fatta con l'Ape volontario, sarà accompagnato da un contratto tipo e avrà l'obiettivo di rendere il più semplice possibile la procedura. Gli interessati, con una certificazione Inps del diritto di pensionamento acquisito e del Tfs riconosciuto, dovranno fare domanda di anticipo alla banca che a sua volta attiverà l'operazione con Inps.

Cosa prevede la norma è noto: l'anticipo del Tfs vale per tutti i pensionamenti dei dipendenti pubblici, non solo quelli di chi va in quiescenza con "quota 100". Mentre senza l'anticipo il Tfs continuerebbe a essere pagato in tranche diverse con un posticipo di 12 o 24 mesi. La relazione tecnica allegata al decretone di gennaio, ipotizzando un importo medio pro-capite di Tfs di circa 76mila euro, stimava una platea di soggetti interessati di 66mila statali che hanno maturato i requisiti di pensionamento a fine 2018 e, rispettivamente, di 158mila nel 2019, 118mila nel 2020 e 115mila nel 2021, anno in cui si concluderà la sperimentazione di "quota 100". Solo chi opterà per questo nuovo anticipo dovrà rispettare la finestra semestrale di uscita e, per loro, il primo appuntamento è a inizio agosto (mentre a settembre andranno in quiescenza i pensionandi del comparto scuola). E vale ricordare che chi avrà maturato i requisiti nel prossimo triennio potrà esercitare anche successivamente il diritto al pensionamento anticipato.

Il finanziamento bancario agevolato consentirà di incassare subito fino a 45mila euro di liquidazione

Nel triennio sarebbero 457mila i dipendenti pubblici cui deve essere pagata la liquidazione. Si prevede un'agevolazione fiscale ai fini della tassazione dell'indennità di fine servizio crescente in funzione degli anni che decorrono dalla cessazione del rapporto di lavoro: 1,5 punti percentuali dell'aliquota Irpef per ogni annualità intercorsa tra la cessazione del servizio e il pagamento effettivo della liquidazione fino a un massimo di 7,5 punti percentuali decorsi sessanta mesi dalla conclusione del rapporto di lavoro. Con una sola eccezione: per chi aveva già scelto di pensionarsi l'anno scorso l'aliquota scende dell'1,5% a prescindere dalle annualità intercorse tra l'uscita dal lavoro e l'erogazione del Tfs. Per le banche il finanziamento che anticipa il Tfs è a basso rischio anche perché è previsto un fondo di garanzia di cui Inps è gestore (dote 50 milioni per il 2029, copre l'80% del finanziamento e i relativi interessi). La partecipazione degli intermediari sarà dunque significativa ed è altamente probabile che parteciperà anche le banche specializzate nella cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI:
Roberto Bernabò *(sviluppo digitale e multimediale)*
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli
Alessandro Plateroti

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
Giorgio Santilli

UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci *(vice Roma)*
Balduino Ceppetelli, Giuseppe Chiellino, Laura Di Pillo, Federico Momoli, Marco Morino

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Mattia Losi

LUNEDÌ
Marco Mariani
Franca Deponti *(vice caporedattore)*

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus *(creative director)*
Francesco Narracci *(art director)*

RESPONSABILI DI SETTORE
Marco Alfieri *(Online)*
Luca Benecchi *(Economia & Imprese)*
Luca De Biase *(nòva.tech)*
Maria Carla De Cesari *(Norme & Tributi)*
Marco Ferrando *(Finanza & Mercati)*
Attilio Geroni *(Mondo)*
Lello Naso *(Rapporti)*
Christian Martino *(Plus24)*
Francesca Padula *(moda)*
Stefano Salis *(Commenti)*
Alfredo Sessa *(Domenica)*
Giovanni Uggeri *(casa)*

SOCIAL MEDIA EDITOR
Michela Finizio, Marco Io Conte *(coordinatore)*
Vito Lops, Francesca Milano

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Carlo Robiglio

AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuseppe Cerbone

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 0230221.1 - Fax 0233310862
AMMINISTRAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185 - Tel. 0630221.1 - Fax 0630226390
e-mail: letteredsole@ilsole24ore.com
PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 0230221.1 - Fax 0230221.214
e-mail: segreteriadirezionesistem@ilsole24ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotoriproduzione e la registrazione.

PREZZI
con "Perché TAV" **€ 9,90** in più;
con "Norme e Tributi" **€ 12,90** in più;
con "Aspenia" **€ 12,00** in più;
con "Redditi Persone Fisiche" **€ 9,90** in più;
con "Dichiarazioni 2019 Redditi e Irap" **€ 9,90** in più;
con "Immobili e Crisi d'Impresa" **€ 9,90** in più;
con "Il Codice di Procedura Civile" **€ 9,90** in più;
con "Il Versamento delle Imposte" **€ 9,90** in più;
con "Condominio" **€ 9,90** in più;
con "How To Spend It" **€ 2,00** in più;
con "IL Maschile" ~~**€ 9,90**~~ **€ 0,80** in più.

Prezzi di vendita all'estero: Monaco P. **€ 2** (dal lunedì al sabato), **€ 2,5** (la domenica), Svizzera **Svr 3,20**

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Progetto Lavoro, via Lario, 16 - 20159 Milano, telefono (02 0 06) 3022.2888, fax (02 0 06) 3022.2519, ci si può rivolgere per i diritti previsti dal regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — **Modalità di abbonamento al quotidiano:** Prezzo di copertina in Italia: €2,00 da lunedì a sabato, € 2,50 per l'edizione della domenica. Prezzo Abbonamento Italia per 12 mesi al quotidiano in versione cartacea: € 420,00 in caso di consegna postale. L'Abbonamento alla versione cartacea non comprende i magazine "IL – Intelligence in Lifestyle" e "How to Spend It". Sono disponibili altre formule di abbonamento all'indirizzo www.ilsole24ore.com/abbonamenti. Per l'abbonamento estero in Svizzera e Costa Azzurra, rivolgersi al Servizio Abbonamenti (tel. 02.30.300.600 oppure servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com). Per il resto del Mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione digitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via EMail, all'indirizzo servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com oppure via FAX al N. 023022.2888, oppure per POSTA a Il Sole 24 ORE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 10592 - 20111 Milano, indicando: NOME / COGNOME / AZIENDA / VIA / NUMERO CIVICO / C.A.P. /LOCALITÀ / TELEFONO e FAX/EMAIL. — **Servizio abbonamenti:** Tel. 02.30.300.600 (con operatore da lunedì a venerdì 8:30-18:00) - Fax 02.3022.2885 - Email: servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com — **Servizio arretrati per i non abbonati:** (Non disponibili le edizioni cartacee più vecchie di 12 mesi dalla data odierna). Inoltrare richiesta via email all'indirizzo servizio.cortesia@ilsole24ore.com oppure contattare telefonicamente il numero 02 30.300.600 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 559273 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. oppure via fax al numero 02 0pp 06 3022.2519. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio del prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le istanze relative ad edizioni più vecchie di 12 mesi dalla data odierna. — **Stampatori:** Il Sole 24 ORE S.p.A., via Busto Arsizio, 36 - 20151 Milano e via Tiburtina Valeria, Km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ) - Stampa Quotidiana S.r.l. "Sassari" - 20na industriale Predda Niedda, strada 47 n. 4 - 07100 Sassari (SS) - S.c.s. Società Editrice Sud S.p.A., contrada Lecco s/n. - 87036 Rende (CS). — **Distribuzione Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 1 - 20132 Milano, Tel. 022582.1 — Certificato Ads n. 8472 del 21.12.2017 — Registrazione Tribunale di Milano n 322 del 28.11.1965 — La tiratura del Sole 24 Ore di oggi, 10 Giugno 2019 è stata di 90.540 copie